

COMUNE DI TORRE DE' PASSERI

Provincia di Pescara

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2020 - 2025

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

¹ ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 - Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dati è riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2025.

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2025, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2025, rilevati dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 32 in data 05/03/2026 e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2025.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2020	2.945
31.12.2021	2.913
31.12.2022	2.866
31.12.2023	2.860
31.12.2024	2.851
31.12.2025	2.860

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Mancini Giovanni	22/09/2020 (proclamazione)
Vicesindaco	Di Giulio Piero	07/10/2020 (nomina)
Assessore	Caldarelli Antonio	07/10/2020 (nomina)
Assessore	Argentieri Valeria	07/10/2020 (nomina)
Assessore	Bortoletti Alessandra	07/10/2020 (nomina)

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Di Nicolantonio Marco	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Di Giulio Piero	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Caldarelli Antonio	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Argentieri Valeria	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Bortoletti Alessandra	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Cordesco Manuela	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Dell'Oso Lia	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	De Dominicis Silvio	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Linari Antonio	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Ciarfella Enrico	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Di Domneico Marino	07/10/2020 (convalida)
Consigliere	Calore Maurizio	07/10/2020 (convalida)

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Dott.ssa Annamaria D'Aloia
Numero posizioni organizzative: 2
Numero totale personale dipendente: 10

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Nel periodo del mandato l'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato l'ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Durante il periodo di mandato la situazione dei trasferimenti statali e dell'imposizione tributaria, così come la situazione socio-economica, è risultata sostanzialmente stabile, ad eccezione dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021 caratterizzati da uno stravolgimento del Paese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Si sono fronteggiati gli effetti della pandemia riducendo l'impatto della tassazione locale sulle imprese maggiormente colpite, in linea con i provvedimenti governativi, e aumentando gli stanziamenti a sostegno delle famiglie in difficoltà per dare sollievo immediato alle situazioni di disagio e dare un contributo alla creazione delle condizioni per la ripresa economica.

L'attività di gestione e controllo è stata improntata alla formazione e applicazione delle numerose novità normative susseguitesi nel corso del mandato.

Settore Amministrativo:

Per quanto riguarda l'Area Demografica/Stato Civile/Elettorale e Commercio si è provveduto ad adeguarsi alle innovazioni normative quali ad esempio l'introduzione di ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione) e della nuova CIE (Carta d'Identità Elettronica), oltre allo SPID e ai servizi on-line, richiedendo sforzi consistenti e un aggiornamento costante per stare al passo con i nuovi adempimenti.

L'ufficio censimento è stato interessato da attività straordinarie di censimento della popolazione ormai rese permanenti dalle ultime previsioni legislative.

In ambito sociale l'amministrazione ha proseguito l'attenzione al sostegno alle famiglie in difficoltà; in particolare, l'anno 2020 e seguenti sono stati caratterizzati da una situazione di difficoltà diffusa a causa della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19, che ha aumentato le richieste di assistenza rivolte ai servizi sociali, a cui si è data risposta sia attraverso l'erogazione di buoni spesa, sia tramite politiche autonome di aiuti mirati.

Anche l'assistenza scolastica e domiciliare è stata portata avanti in modo mirato e capillare, come di seguito rappresentato:

ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI SCUOLA DELL'OBBLIGO E SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

- Anno 2020/2021 6 alunni assistiti
- Anno 2021/2022 8 alunni assistiti
- Anno 2022/2023 8 alunni assistiti
- Anno 2023/2024 8 alunni assistiti
- Anno 2024/2025 7 alunni assistiti
- Anno 2025/2026 7 alunni assistiti

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, DISABILI E PLNA (PIANO LOCALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA)

- Anno 2020 8 persone assistite
- Anno 2021 13 persone assistite
- Anno 2022 12 persone assistite
- Anno 2023 10 persone assistite
- Anno 2024 11 persone assistite
- Anno 2025 18 persone assistite

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A PARTIRE DA SETTEMBRE 2020)

- Anno 2020 6 minori assistiti
- Anno 2021 6 minori assistiti

-Anno 2022 7 minori assistiti
-Anno 2023 7 minori assistiti
-Anno 2024 7 minori assistiti
-Anno 2025 9 minori assistiti

Settore Finanziario:

In campo finanziario, si sono affrontati gli aggiornamenti della nuova contabilità armonizzata, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, la rielaborazione dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, l'adesione alla nuova piattaforma PagoPA per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, nel quadro della digitalizzazione della PA.

La ristrutturazione dell'organizzazione amministrativa, grazie all'assunzione di nuovo personale e alla razionalizzazione delle procedure, ha consentito lo snellimento delle prassi burocratiche con la sostanziale riduzione della tempestività dei pagamenti.

Nel corso del 2020/2021 sono stati effettuati interventi di riduzione e sgravio per le categorie più colpite dalla crisi economica seguita all'emergenza Covid-19 con riduzione della Tari per i mesi di chiusura derivanti da interventi legislativi nazionali o regionali.

In ambito tributario il mandato legislativo è stato caratterizzato da un'invarianza delle aliquote IMU e di tutte le detrazioni previste negli anni passati.

Per quanto concerne la Tari, gli incrementi tariffari sono direttamente correlati all'aumento del costo dei fattori produttivi determinato dalla crisi economica e dalla instabilità degli scenari economici mondiali, che hanno di fatto spinto le aziende a rinegoziare i contratti o aumentare i prezzi finali per salvaguardare la marginalità. Tra queste, rientra anche la ditta che gestisce il servizio rifiuti nel territorio comunale.

L'ente per cercare di ripristinare equità contributiva e permettere di mitigare il costo del servizio rifiuti ha svolto l'attività accertativa al fine di tassare le unità immobiliari "omesse" che usufruivano del servizio pubblico di raccolta e spazzamento senza contribuirne al pagamento. In tal modo, il costo totale del servizio viene suddiviso su una platea più ampia di utenze, abbattendo il costo pro-capite.

Invariati i costi relativi all'occupazione del suolo pubblico, canone sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

In riferimento al canone mercatale, si è registrata una sensibile riduzione delle tariffe in riscontro alla necessità della Amministrazione di agevolare gli operatori nelle aree di mercato data la rilevanza sia economica che sociale all'interno della comunità, nonché la storicità e tradizione che il mercato settimanale di Torre De' Passeri riveste anche come punto di ritrovo di agricoltori e commercianti dei paesi limitrofi, che da sempre espongono i loro prodotti.

Si è provveduto all'informatizzazione di tutte le banche dati comunali (l'unica ad oggi mancante è la banca dati IMU, in fase di lavorazione) allo scopo di monitorare puntualmente le entrate e, soprattutto, offrire servizi di cortesia all'utenza in sede di informazioni e rendicontazioni rese sullo stato dei versamenti effettuati e sull'invio di avvisi ordinari di pagamento per evitare l'omissione dei versamenti dovuti.

Settore Tecnico:

Nell'arco di cinque anni e mezzo sono stati realizzati, o sono in corso d'opera, sul territorio comunale di Torre de' Passeri, lavori pubblici per circa 26 milioni di euro.

Tra gli interventi messi in cantiere dall'Amministrazione comunale al servizio della comunità:

1. Delocalizzazione per la realizzazione della nuova scuola "Casa della Scuola" (lotto 2) per importo lavori 1.795.429,57 euro, fondi Sisma 2009 Ministero dell'Istruzione e del Merito;
2. Realizzazione della nuova scuola (lotto 1) per importo lavori 3.337 mila euro con fondi Sisma;
3. Intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico di via Dante Alighieri per importo lavori 1.286.665,78;
4. Intervento di completamento del corpo B della scuola media di via Dante Alighieri per importo lavori 556.678,94 fondi Ministero Istruzione e Merito;
5. Intervento di riqualificazione e implementazione degli impianti sportivi e ricreativi della Villa Comunale "150° Unità d'Italia" di via degli Alpini, importo lavori 640.107,48 fondi Sisma 2009-2016;
6. Intervento di riqualificazione turistico-socio-economico, culturale del centro storico con il restyling delle storiche vie San Vittorino e corso Mazzini per un importo lavori pari a 1.396.535,03 con fondi Sisma 2009-2016;

7. Intervento e messa in sicurezza della viabilità urbana in prossimità di scuole e parchi, via Einaudi, per un importo lavori di 317.366,58 fondi Sisma 2009-2016;
8. Interventi di rifunionalizzazione con demolizione, ricostruzione ed efficientamento dell'edificio ex caserma dei Carabinieri di via Fara per un importo lavori di 520.077,85 fondi Sisma 2009-2016; I
9. Intervento di consolidamento idrogeologico di via della Carrozza, importo lavori 998mila euro fondi Ministero dell'Interno (medie Opere);
10. Intervento di efficientamento energetico del cimitero comunale di via Primo Maggio, importo lavoro 50mila euro fondi Ministero dell'Interno;
11. Intervento di efficientamento energetico del bocciodromo comunale e della casa della Scuola, importo lavori 50mila euro fondi Ministero dell'Interno;
12. Intervento di efficientamento energetico sul territorio comunale, importo lavori 100mila euro, fondi Ministero dell'Interno;
13. Intervento di efficientamento energetico del municipio, importo lavori 50mila euro, fondi Ministero dell'Interno

PERMESSI A COSTRUIRE. Tra il 2020 e il 2025 sono stati rilasciati complessivamente 34 permessi a costruire (1 nel 2020, 13 nel 2021, 4 nel 2022, 7 nel 2023, 4 nel 2024 e 5 nel 2025); 314 Scia-Segnalazione Certificata di Inizio Attività, e Cila-Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (34 nel 2020, 67 nel 2021, 94 nel 2022, 40 nel 2023, 38 nel 2024 e 41 nel 2025); 71 Scagi-Segnalazione Certificata di Agibilità (5 nel 2020, 8 nel 2021, 14 nel 2022, 15 nel 2023, 19 nel 2024 e 10 nel 2025); 55 Cil-Comunicazione Inizio Lavori (8 nel 2020, 10 nel 2021, 20 nel 2022, 9 nel 2023, 4 nel 2024, 4 nel 2025).

DECRETI SINDACALI. Nell'ambito della ricostruzione privata (Sisma 2009) sono 16 i decreti sindacali di assegnazione emessi nel quinquennio 2021-2025 per oltre 1 milione 017mila euro. Nello stesso arco di tempo si registrano 8 lavori conclusi.

FONDI SISMA. La ricostruzione degli edifici e consorzi privati, conseguenti al sisma 2009, è stata affrontata con Fondi Sisma erogati dall'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa per un totale di oltre 10milioni di euro, precisamente 1.0706.045,60. Nel dettaglio per l'anno 2021 registrata l'erogazione di 3.384296,42 euro di fondi; 1.558327,65 nel 2022; 2.176279,69 nel 2023; 122.086,68 nel 2024; 3.465.055,15 nel 2025. I Fondi Sisma erogati dal Comune ammontano, invece, a oltre 8 milioni di euro. Più precisamente 8.339.496,33. Nel dettaglio: anno 2021, 2.951.744,48; anno 2022, 614.783,57; anno 2023, 1.639.099,90; anno 2024, 1.457.340,77; anno 2025, 1.676.527,61.

Raccolta differenziata:

Anno	RD %
2020	72,86
2021	74,37
2022	74,37
2023	72,81
2024	70,75
2025	73,51

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato sono riepilogati nella tabella seguente:

Parametri obiettivi di deficitarietà	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 8	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Le modifiche statutarie e le modifiche e/o adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato possono essere riepilogate come di seguito riportato:

2021	
CC NR.21 DEL 30/03/2021	ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIO
CC NR.15 DEL 09/06/2021	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI PARCHI, DEI GIARDINI PUBBLICI E DELLE AREE VERDI APPROVATO CON DCC N. 32 DEL 30/11/2011
CC NR.16 DEL 09/06/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
CC NR.21 DEL 30/07/2021	ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO PER LA RINORMAZIONE DELLE AREE CON VINCOLO ESPROPRIATIVO DECADUTO EX ART.2 DELLA LEGGE 19 NOVEMBRE 1968 N.118
2022	
CC NR.3 DEL 09/03/2022	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)
CC NR.5 DEL 09/03/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
CC NR.7 DEL 09/03/2022	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
CC NR.18 DEL 29/06/2022	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
CC NR.20 DEL 29/06/2022	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
CC NR.22 DEL 29/06/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COMUNALI
2023	
CC NR.2 DEL 02/03/2023	REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEL CIMITERO COMUNALE
CC NR.3 DEL 02/03/2023	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (Legge n.160/2019 commi)
CC NR.9 DEL 02/03/2023	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
CC NR.10 DEL 02/03/2023	REGOLAMENTO COMUNALE ALIENAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
CC NR.13 DEL 02/03/2023	ADESIONE COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (C.E.R.). APPROVAZIONE MODELLI DI STATUTO E REGOLAMENTO
2024	
CC NR.24 DEL 26/09/2024	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'ECAD 17 MONTAGNA PESCARERE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE MONTAGNA PESCARERE 2023-2025. IN APPLICAZIONE DELLA DGR 434 DEL 20.07.2023
CC NR.37 DEL 28/12/2024	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE E DELLA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO

	DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE
2025	
CC NR.17 DEL 29/05/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
CC NR.25 DEL 06/11/2025	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (LEGGE N.160/2019 COMMI 837 - 845)
CC NR.26 DEL 06/11/2025	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (AI SENSI DELLA L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160, ART. 1, COMMI 816-836).

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU

Nella tabella seguente vengono indicate le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	200 €	200 €	200 €	200 €	200 €	200 €
Altri immobili	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille	8,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,7 %	0,7 %	0,7 %	0,7 %	0,7 %	0,7 %
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI TRIBUTO	TARI TRIBUTO	TARI TRIBUTO	TARI TRIBUTO	TARI TRIBUTO	TARI TRIBUTO
Tasso di copertura	81,95%	78,73%	60,77%	74,93%	97,46%	94,53%
Costo del servizio pro-capite	202,06 €	188,82 €	206,97 €	209,15 €	223,90 €	233,44 €

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 24/05/2000, come da ultimo modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 05/11/2024 e del regolamento sui controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 06/02/2013, il nostro

Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità,

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi, attuato a consuntivo tramite valutazione dell'OIV.

Regolamento Comunale per la

Disciplina dei Controlli interni

(Approvato con deliberazione di C.C. N° 5 del 06.02.2013 9

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012 convertito con Legge 7 dicembre 2012 n° 213

Articolo 2 – Sistema dei controlli interni

1. Data la dimensione demografica del Comune di TORRE DE' PASSERI inferiore ai 15.000 abitanti, il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.
2. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Articolo 3 – Finalità dei controlli

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Articolo 4 – Controllo preventivo e successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo. Quello contabile è solo preventivo
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Articolo 5 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato.
3. Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
4. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

4. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

Articolo 7 — Sostituzioni

1. Nel caso in cui il responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente regolamento uffici e servizi e/o del decreto di nomina dei responsabili dei servizi.

2. Qualora l'ente sia privo di responsabili di servizio il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è espresso dal segretario comunale.

3. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente regolamento uffici e servizi e/o del decreto di nomina dei responsabili dei servizi.

Articolo 8 — Gestione associata del sistema dei controlli interni.

L'Ente può esercitare una o più tipologie di controlli interni in forma associata mediante una convenzione con altri Enti Locali che preveda e regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Articolo 9 — Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

2. Ove la Giunta o il Consiglio Comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 10 — Controllo successivo

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa.

2. Il Segretario Comunale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

3. Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento (su almeno il 5% del totale degli atti), con cadenza almeno annuale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

4. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.

5. Nel caso il segretario comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.

6. Entro 15 giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario trasmette la relazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al *nucleo di valutazione e/o Organismo Indipendente di Valutazione* affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ed alla Giunta Comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.

7. Qualora al Segretario Comunale siano stati assegnati, secondo le norme del TUEL, compiti gestionali, a svolgere il controllo sarà incaricato altro Segretario Comunale, individuato dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità e senza maggiori oneri.

TITOLO III – Controllo di gestione

Articolo 11 – Definizione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Articolo 12 – Ambito di applicazione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Articolo 13 – Struttura operativa

1. Il Segretario Comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Il controllo di gestione è effettuato da apposita struttura operativa costituita dal Segretario Comunale, dal Revisore dei Conti, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e, qualora richiesta, con la collaborazione degli altri servizi operativi.

Articolo 14 – Periodicità e comunicazioni

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno annuale.
2. Entro quindici giorni dalla chiusura della verifica, il segretario comunale trasmette il referto alla Giunta Comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto.

Articolo 15 – Fasi del controllo di gestione

1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:

- a. all'inizio dell'esercizio la Giunta Comunale approva il Programma esecutivo di Gestione contenente i singoli obiettivi assegnati ai vari dirigenti(PEG);
- b. nel corso dell'esercizio con cadenza almeno annuale, il segretario comunale, coordinando la struttura operativa, svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di servizio eventuali interventi correttivi. Il Segretario Comunale redige il relativo *referto* e lo comunica alla giunta che provvede in merito con propria deliberazione.
- c. al termine dell'esercizio, il Segretario Comunale, coordinando la struttura operativa, accerta il grado di realizzazione degli obiettivi
- d. le attività di cui alle lettere b) e c) sono descritte e riassunte nell'apposito referto del Segretario Comunale. Comunicato alla Giunta, questa ne prende atto con propria deliberazione.

Articolo 16 – Obiettivi gestionali

2. Ciascun obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:

- a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
- b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
- c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
- d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
- e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

TITOLO IV – Controllo sugli equilibri finanziari

Articolo 17 – Direzione e coordinamento

1. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Con scadenza 30 settembre il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Detto verbale è asseverato dall'organo di revisione.
3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.
4. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il Segretario Comunale, e, qualora richiesti dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili di Servizio.

Articolo 18 – Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
 - f. controllo sulla gestione di cassa;
 - g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Articolo 19 – Fasi del controllo

1. Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari con le scadenze di cui all'articolo 16 comma 2.
2. Entro dieci giorni, il verbale asseverato dall'organo di revisione, è trasmesso ai responsabili di servizio ed alla Giunta Comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Articolo 20 – Esito negativo

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL

TITOLO VI – Norme finali

Articolo 21 – Comunicazioni

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012 come convertito dalla legge 213/012, a cura del Segretario Comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Articolo 22 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

3.1.1. Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato (anno 2020)	Fine mandato (anno 2025)
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	9	10
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	1	5
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	30	30
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	72,86	73,51
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. assistiti)	8	18
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. assistiti)	6	9

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato da una serie numerosa di investimenti sul territorio. Di seguito si riportano gli interventi principali:

Inizio lavori (data)	Importo Intervento	Denominazione Intervento	Localizzazione	Stato Intervento
25.08.2020	€ 50.000,00	Intervento di Adeguamento e Messa in Sicurezza dell'Immobile Comunale già adibito a sede Pro-Loco	Via Madonna Delle Grazie	Concluso
14.09.2021	€ 100.000,00	Interventi di Efficientamento Energetico sul territorio comunale	Centro Urbano	Concluso
14.09.2022	€ 50.000,00	Intervento di Efficientamento Energetico del Bocciodromo Comunale e della Casa Della Scuola	Centro Urbano	Concluso

07.09.2023	€ 50.000,00	Intervento di Efficientamento Energetico del del Municipio sito in Piazza 06.04.2009 del Comune di Torre De Passeri	Piazza 06.04.2009	Concluso
10.09.2024	€ 50.000,00	Intervento di di Efficientamento Energetico del Cimitero Comunale sito in Via Primo Maggio del Comune di Torre De Passeri	Via Primo Maggio	Concluso
31.03.2025	€ 998.000,00	Intervento di consolidamento idrogeologico in Via della Carrozza	Via della Carrozza	Lavori in corso
30.12.2022	€ 520.077,85	Intervento di Rifunionalizzazione con demolizione e ricostruzione ed efficientamento energetico dell'edificio ex. Caserma dei Carabinieri in via Fara.	Via Fara	Concluso
30.12.2022	€ 1.396.535,03	Intervento di Riqualificazione turistico/socio/economico/culturale del centro storico-arredo urbano- ed aree comprensoriali del comune di Torre de' Passeri.	Centro Urbano	Lavori in corso
30.12.2022	€ 640.107,48	Intervento di Riqualificazione ed implementazione degli impianti sportivi e ricreativi all'interno della Villa Comunale Parco 150° Unità d'Italia in Via degli Alpini.	Via degli Alpini	Concluso

30.12.2022	€ 317.366,58	Intervento di Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana in prossimità delle scuole e dei parchi pubblici	Centro Urbano	Concluso
20.04.2023	€ 3.337.000,00	Lotto 1 - Intervento di Realizzazione della Nuova Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo CASA DELLA SCUOLA di Torre De Passeri	Via Dante Alighieri	Lavori in corso
n/a	€ 1.795.429,57	Lotto 2 - Intervento di Sostituzione Edilizia con Delocalizzazione per la Realizzazione della Scuola Primaria CASA DELLA SCUOLA di Torre De Passeri	Via Dante Alighieri	Progetto PFTE Approvato
02.02.2023	€ 1.286.665,78	Intervento di Adeguamento Sismico dell'Edificio Scolastico Via Dante Alighieri Blocco C, D & E.	Via Dante Alighieri	Concluso
23.06.2025	€ 556.678,94	Intervento di Completamento del Corpo B dell'Edificio Scuola Media dell'Istituto Comprensivo di Torre De Passeri in Via Dante Alighieri	Via Dante Alighieri	Lavori in corso
n/a	€ 718.000,00	Intervento di Completamento del Corpo A dell'Edificio Scuola Media dell'Istituto Comprensivo di Torre De Passeri in Via Dante Alighieri	Via Dante Alighieri	Progetto Esecutivo Approvato

n/a	€ 1.392.000,00	Intervento di Adeguamento Sismico della Sede Municipale	Piazza 06.04.2009	Redigendo Progetto Esecutivo (vecchio codice)
n/a	€ 2.200.000,00	Intervento di Mitigazione del Dissesto Idrogeologico in località Grottucce	Località Grottucce	Redigendo Progetto PFTE
n/a	€ 2.200.000,00	Intervento di Mitigazione del Dissesto Idrogeologico in Località Fossato, Via Madonna dell'Arco e Via Delle Grazie	Località Fossato	Redigendo Progetto PFTE
n/a	€ 2.200.000,00	Intervento di Mitigazione del Dissesto Idrogeologico nelle Località La Selva e Casali	Località La Selva e Casali	Redigendo Progetto PFTE
n/a	€ 1.332.000,00	Pnrr PICC A1 - Intervento di Riqualificazione area del Belvedere, via del Torrione, via Castelluccio e vico San Rocco - I lotto funzionale.	Centro Urbano	Progetto DIP (ex PFTE vecchio codice) Approvato
n/a	€ 2.000.000,00	Pnrr PICC A2 - Intervento di Riqualificazione piazza Kennedy e via San Rocco - II lotto funzionale.	Centro Urbano	Progetto DIP (ex PFTE vecchio codice) Approvato
n/a	€ 2.113.000,00	Pnrr PICC A3 - Intervento di Riqualificazione piazza Papa Giovanni XXIII - III lotto funzionale.	Centro Urbano	Progetto DIP (ex PFTE vecchio codice) Approvato

n/a	€ 1.855.000,00	Pnrr PICC A4 - Intervento di Riqualificazione p.zza Plebiscito, Via Sant'Antonino, completamento corso Mazzini e via San Vittorino - IV lotto funzionale.	Centro Urbano	Progetto DIP (ex PFTE vecchio codice) Approvato
n/a	€ 20.715,60	Pnrr M1C1I1.2 - Abilitazione al Cloud per le PA Locali	n/a	Concluso
n/a	€ 33.184,00	Pnrr M1C1I1.4.1 - Fornitura Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	n/a	Concluso
n/a	€ 2.104,50	Pnrr M1C1I1.4.4 - Fornitura Estensione dell'Utilizzo delle Piattaforme nazionali di Identità Digitale SPID-CIE. Integrazione CIE	n/a	Concluso
n/a	€ 2.440,00	Pnrr M1C1I1.4.3 - Fornitura del Servizio di Integrazione Sicr@Web con Applo su piattaforma Municipium	n/a	Concluso
n/a	€ 3.660,00	Pnrr M1C1I1.4.3 - Fornitura Adozione AppIO	n/a	Concluso
n/a	€ 2.501,00	Pnrr M1C1I1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	n/a	Concluso

n/a	€ 5.769,38	Pnrr M1C1I1.4.5 - Fornitura Piattaforma Notifiche Digitali	n/a	Concluso
n/a	€ 2.150,00	Pnrr M1C1I1.4.3 - Fornitura del Servizio PagoPA	n/a	Concluso
n/a	€ 5.278,82	Pnrr M1C1I1.4.4 - Estensione dell Utilizzo dall Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	n/a	Concluso
n/a	€ 2.952,40	Pnrr M1C1I2.2SubI2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE	n/a	Servizio in corso
n/a	€ 4.026,00	Pnrr M1C1I1.3.1 - (ANNCSU) Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane	n/a	Servizio in corso

3.1.2. Valutazione delle *performance*

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera GC n. 50 del 25/05/2016:

Allegato alla deliberazione della G.C. N° 50 del 25.05.2016

COMUNE di TORRE DE' PASSERI
(Provincia di Pescara)

SISTEMA PERMANENTE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE DEL PERSONALE IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI DI RIFORMA DEL LAVORO PUBBLICO (1.15/2009 E D.LGS.150/2009) ADEGUATO ALLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL D.LGS. 01.08.2011 N.141 e CRITERI ATTRIBUZIONE PEO.

INTRODUZIONE

1.1. Quadro normativo

La legge-delega 4 marzo 2009 n. 15 ed il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di seguito "Decreto", introducono, in sostituzione del vecchio concetto di produttività individuale e collettiva sopravvissuto al processo di contrattualizzazione della pubblica amministrazione, la nuova nozione di performance organizzativa ed individuale.

L'articolo 7 del Decreto dispone, in particolare, che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito provvedimento, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di seguito "Sistema" attraverso il quale perseguire cinque risultati: pianificare meglio, misurare meglio, valutare meglio, premiare meglio e rendicontare meglio, in una ottica di risultato (con meccanismi di verifica per le amministrazioni di un concreto miglioramento in tutti gli ambiti) e di trasparenza (la comunicazione continua delle risultanze del sistema, anche con pubblicazione in internet). La performance viene valutata per migliorare la qualità dei servizi e la competenza dei dipendenti (art.3 del D.Lgs.150/2009), intendendo per performance il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

L'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto, collega la performance organizzativa all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione.

L'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto, assegna la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, all'Organismo indipendente di valutazione della performance, di cui all'articolo 14 del Decreto stesso, di seguito "OIV".

L'articolo 8 del Decreto definisce gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

L'articolo 9 del Decreto, nell'introdurre la performance individuale, distingue tra la valutazione dei dirigenti e la valutazione del personale con qualifica non dirigenziale, stabilendo espressamente:

- al comma 1, che la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale titolare di Posizione Organizzativa è **collegata agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità**; al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate; alla capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;

- al comma 2, che la misurazione e la **valutazione della performance individuale del restante personale** sono effettuate dai dirigenti o dai titolari di P.O. e che esse sono collegate al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, nonché alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il Sistema ha pertanto ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale, con specifico riferimento, in quest'ultimo caso:

- agli incaricati di posizione organizzativa;
- al rimanente personale.

Il Sistema individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti nell'Ente;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Rispetto a questo quadro normativo, è importante sottolineare che per gli Enti Locali, quale il Comune, non si richiede una diretta applicazione ma un puntuale adeguamento ai principi della Riforma. Alla luce di queste considerazioni e dall'analisi dei documenti di programmazione e controllo extracontabili nel Comune di Fallo, si ritiene opportuno proporre un sistema di valutazione basato su strumenti di misurazione semplici e integrato con i documenti obbligatori adottati, focalizzato sul processo e sulla crescita culturale del personale in tema di programmazione, monitoraggio e rendicontazione.

1.2. Ciclo della performance

Il Sistema disciplina le modalità e i tempi con cui l'Ente attua il Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del Decreto, definisce gli obiettivi e gli indicatori di cui all'articolo 5 del Decreto ed effettua il monitoraggio della performance di cui all'articolo 6 del Decreto.

A tal fine l'Ente redige i documenti previsti dall'art.10 e dall'art.11 del Decreto, e cioè:

- un documento programmatico, entro il 31 marzo di ogni anno, denominato "Piano della performance" o documento analogo;
- un documento a consuntivo, entro il 30 giugno di ogni anno e con riferimento all'esercizio precedente, denominato "Relazione sulla performance";
- un documento triennale, da aggiornare annualmente, denominato "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

1.3. Sistema premiale

I criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente troveranno applicazione a decorrere dall'anno 2016, con riguardo ai seguenti istituti economici di natura incentivante:

1. premi legati al merito e all'incremento della professionalità (art. 31 comma 3);
2. progressione economica orizzontale (art.23);
3. attribuzione di incarichi e responsabilità (art.25);
4. retribuzione di risultato (art.19 comma 3);

2. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1. Gli ambiti

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

a) quanto agli obiettivi oggetto di misurazione e valutazione:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, nonché del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, nonché la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, anche alla luce delle Linee guida per la definizione degli standard di qualità emanate dalla CIVIT con delibera n. 88 del 24 giugno 2010;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

b) quanto alla misurazione e valutazione degli obiettivi programmati:

- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;

c) quanto al coinvolgimento di soggetti esterni all'Ente:

- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

2.2. Gli obiettivi

Per poter realizzare le proprie strategie, l'Amministrazione stabilisce i Piani e gli Obiettivi, definendo i risultati a breve termine, l'anno di esercizio, e individuando le risorse economiche, strumentali e umane per raggiungerli, nonché la loro allocazione nei Settori coinvolti.

Tali obiettivi sono esplicitati nel "Piano della Performance" o documento analogo che rappresenta il documento programmatico contenente, oltre ad essi, anche gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il presente sistema di misurazione e valutazione, è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei responsabili di P.O. e dei dipendenti nei limiti delle risorse che la contrattazione decentrata, in sede di destinazione del fondo annualmente costituito dal comune, attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro ("performance").

2.3. La misurazione e la valutazione degli obiettivi programmati

Il Nucleo di valutazione effettua il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi acquisendo dalle PO i dati necessari.

Il monitoraggio rileva alla fine dell'esercizio lo stato di realizzazione degli obiettivi identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi raggiunti.

All'esito del monitoraggio finale il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione della performance organizzativa delle P.O. in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Ciascuna P.O. effettua, a sua volta, il monitoraggio degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati ai dipendenti del proprio settore, acquisendo da essi i dati necessari.

La programmazione degli obiettivi, nonché la misurazione e la valutazione del loro grado di raggiungimento, vedono interessate tutti i Settori dell'ente.

A tali fini, sono pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale dell'Ente, con le modalità previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto, i documenti previsti dall'articolo 11, comma 8, del Decreto stesso;

3. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

3.1.6. Criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato

Il Nucleo di valutazione (Organo monocratico) valuta i dipendenti comunali titolari di posizione organizzativa, ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, con i criteri stabiliti con deliberazione della G.C. n. 74 del 15.10.2015.

3.2. Dipendenti non incaricati di posizione organizzativa

3.2.1. Elementi oggetto di valutazione della performance individuale

La performance individuale è misurata sulla base dei seguenti criteri, la cui applicazione sviluppa complessivamente un massimo di punti 100 (ALLEGATO C):

- livello dei risultati raggiunti;
- impegno profuso;
- comportamenti organizzativi;

- rapporti con i colleghi,

3.2.2. Livello dei risultati raggiunti - punti 20.

In coerenza con gli atti di programmazione dell'Ente la PO assegna a tutti i dipendenti della propria struttura, di norma entro 30 giorni dalla data di approvazione del PEG o atto analogo, gli obiettivi quali quantitativi attesi in funzione delle competenze applicate.

Entro il mese di marzo dell'anno successivo rispetto a quello di riferimento la PO, accerta il livello di conseguimento di ogni obiettivo.

Ove l'obiettivo sia stato conseguito in misura inferiore al 60%, al dipendente è attribuito un punteggio pari a zero.

Più precisamente questo criterio misura la capacità del dipendente di raggiungere gli obiettivi assegnati e di svolgere le proprie prestazioni in modo efficace ed efficiente, attraverso un profilo comportamentale apprezzato in termini di affidabilità, flessibilità e tempestività.

3.2.3. Impegno - punti 30.

Questo criterio misura il livello di impegno, affidabilità e senso di responsabilità dimostrati. La puntualità, rapidità e precisione.

3.2.4. Comportamenti organizzativi - punti 25.

Questo criterio misura la capacità del dipendente di approfondire le proprie conoscenze, di organizzarsi autonomamente nell'esercizio dei compiti affidatigli, di proporre soluzioni migliorative e/o innovative

3.2.5. Rapporti con i colleghi e l'utenza - punti 25.

Questo criterio misura la capacità di rapportarsi in modo corretto e professionale, sotto ogni profilo, le relazioni sia con i superiori ed i colleghi che con gli utenti dei servizi.

3.2.6. Procedimento valutativo

La valutazione dei dipendenti non incaricati di posizione organizzativa è effettuata, entro il mese di marzo di ogni anno, dalla PO in cui il dipendente risultava assegnato nell'anno precedente, mediante un'apposita scheda-tipo (vedi allegato),

Negli enti privi di PO la valutazione dei dipendenti è effettuata dal soggetto che, nell'anno di riferimento, ha formalmente svolto le funzioni di PO (ad es. segretario dell'Ente, sindaco od assessore).

Il soggetto valutatore, sempre entro il mese di marzo, deve trasmettere la scheda di valutazione sia all'OIV/NDV che ai singoli dipendenti.

La valutazione comportante un punteggio complessivamente inferiore al 60% rispetto a quello massimo attribuibile costituisce insufficiente rendimento che, unitamente agli altri presupposti contemplati dall'art. 55-quater, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, comporta l'apertura di un procedimento disciplinare finalizzato all'eventuale applicazione della sanzione prevista dalla norma stessa.

4. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA AL PERSONALE IN CONVENZIONE

La valutazione del personale in convenzione a tempo parziale con altri enti è effettuata, in relazione a quanto previsto dall'art.14, comma 2, dei CCNL 22.1.2004:

- dall'Ente titolare del rapporto di lavoro, il quale acquisisce i necessari elementi di conoscenza dall'Ente utilizzatore, se il dipendente non è titolare di P.O.

Detto personale accede, in via generale, al sistema premiale dell'Ente titolare del rapporto di lavoro.

L'Ente utilizzatore può attribuire al personale medesimo, con imputazione della relativa spesa sulle risorse destinate al proprio sistema premiale, solo gli incarichi e responsabilità di cui all'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art.7 del CCNL 9.5.2006, in virtù di quanto stabilito dall'art.14, comma 3, del CCNL 22.1.2004.

Se invece il dipendente è titolare di P.O. la valutazione verrà effettuata da ciascun comune che ha conferito l'incarico.

5. RICORSO IN OPPOSIZIONE. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE L'incaricato di P.O. o il dipendente nei 10 giorni successivi alla comunicazione della valutazione, può presentare ricorso interno in opposizione dinanzi al soggetto valutatore, che è tenuto ad esaminarlo, pronunciandosi sullo stesso, entro i 30 giorni successivi. Per procedure di conciliazione si intendono le iniziative volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale e a prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale. Nell'ambito della valutazione della performance individuale, infatti, per effetto della concreta implementazione del Sistema, potrebbero sorgere contrasti tra i soggetti responsabili della valutazione ed i valutati: a tal fine, occorre definire delle procedure finalizzate a prevenirli e risolverli. occorre, quindi, individuare soggetti, terzi rispetto al valutato e valutatore, chiamati a pronunciarsi sulla corretta applicazione del Sistema, nel caso in cui insorgano conflitti (ad esempio, nel caso di valutazione negativa contestata dal valutato). La procedura di conciliazione di svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 410 cpc, così come novellato dalla recente legge n.183/2010, in materia di risoluzione delle controversie di lavoro. 9.

6. MODALITÀ' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'adozione del Sistema si inserisce nell'ambito del processo di programmazione finanziaria e di bilancio richiedendo il raccordo, nella predisposizione ed approvazione dei relativi documenti, sia in termini di tempistica che sotto l'aspetto della coerenza ed integrazione dei contenuti.

7. MODALITÀ' DI RILEVAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO Ai sensi dell'art. 14 del Decreto l'OIV/NDV curerà annualmente la realizzazione di indagini sul personale volte a rilevare il benessere organizzativo, il grado di condivisione del Sistema e la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale stesso.

8. PROGRESSIONI ECONOMICHE-CRITERI E SISTEMA DI VALUTAZIONE

PREMESSA

E' istituito il fondo stabile delle progressioni orizzontali a garanzia di un sistema meritocratico permanente di avanzamento di carriera, nel principio della ciclicità annuale delle selezioni.

Sono ammessi alle selezioni i dipendenti di ruolo del Comune di Torre de' Passeri appartenenti alle categorie A, B, C e D.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE SELEZIONI

I requisiti necessari per poter accedere alle procedure di selezione finalizzate alla progressione economica di categoria, sono i seguenti:

- " essere in possesso di due anni di anzianità nella posizione economica rivestita all'interno della categoria economica, maturati al giorno precedente la data di decorrenza della progressione economica. E' da considerare anche la carriera prestata in altri Enti diversi dal Comune.
- " non aver ricevuto, nel biennio precedente la decorrenza della progressione, sanzioni disciplinari
- " non aver superato i 180 giorni di assenza dal servizio nei 24 mesi antecedenti la data di decorrenza della progressione economica. Ai fini del conteggio non sono considerate assenze dal servizio:
 - ferie
 - congedo per maternità e paternità, congedi parentali e malattia del figlio come disciplinato dalla legge 151/2001
 - permessi di cui alla legge 104/92
 - infortunio sul lavoro e relativo periodo di riabilitazione al servizio
 - assenze per malattia conseguente a gravi patologie
 - permessi e distacchi sindacali
- " aver conseguito il punteggio non inferiore a 70 nella valutazione dell'anno precedente la valutazione della progressione orizzontale
- " aver conseguito, per i dipendenti incaricati di posizione organizzativa, una valutazione riferita all'anno preso in considerazione non inferiore a 140 (70 per il rendimento e 70 per il comportamento) nel biennio precedente la valutazione per la progressione orizzontale.

In considerazione delle piccole dimensioni dell'ente, la graduatoria di merito dei dipendenti appartenenti alle diverse categorie economiche deve essere determinata in base alla votazione raggiunta da ogni dipendente nella valutazione.

La progressione economica è assegnata al personale che, nell'ambito delle risorse disponibili, avrà ottenuto il maggior punteggio.

A parità di punteggio la graduatoria è formata utilizzando, in via graduata, i seguenti criteri:

- anzianità di servizio nella categoria economica
- anzianità di servizio nella categoria economica immediatamente inferiore
- maggiore età anagrafica

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI POSTI A CONCORSO PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

In sede di CCDI economico annuale si procede, in relazione alle risorse stabili disponibili e tenuto conto dei vincoli posti in materia dal CCNL e dalla legge, a definire il numero delle nuove PEO attribuibili ex art. 23 del D.Lgs n. 150/2009, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere lo sviluppo delle risorse umane.

Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata, non superiore al 30% di dipendenti in possesso dei requisiti di ammissione (con arrotondamento alla unità superiore), in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione è un insieme di attività e di azioni utili per conoscere, valorizzare e premiare il contributo delle persone che operano in diversi ambiti e luoghi di lavoro. La valutazione diventa in estrema sintesi uno strumento a sostegno dei processi di sviluppo individuale e organizzativo per stimolare il rendimento - E' destinatario della valutazione tutto il personale interessato alle progressioni economiche all'interno della categoria contrattuale di appartenenza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE - LE SCHEDE

Costituiscono strumento del sistema di valutazione le stesse schede utilizzate per la valutazione della performance individuale.

9) MODALITA' DI GARANZIA DELLA TRASPARENZA TOTALE

Il presente Sistema dopo l'espletamento delle connesse relazioni sindacali, viene approvato dalla Giunta Comunale, viene infine pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto del principio di trasparenza totale disposta dall'art.11 del Decreto.

La relativa data di pubblicazione va comunicata a tutto il personale dell'Ente, a scopo informativo, nonché alle rappresentanze sindacali.

ALLEGATO A)

COMUNE DI TORRE DE' PASSERI

DIPENDENTI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(Essi vengono valutati dal Nucleo di valutazione (Organo monocratico) sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della G.C. n. 74 del 15.10.2015)

ALLEGATO B)

COMUNE DI TORRE DE' PASSERI

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE

ANNO -----

DIPENDENTI NON INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

NOMINATIVO DEL DIPENDENTE VALUTATO

Elementi di valutazione	Valutazione attribuibile	Valutazione attribuita
Livello dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi quali-quantitativi assegnati e di svolgere le proprie prestazioni in modo efficace ed efficiente, attraverso un profilo comportamentale apprezzato in termini di affidabilità, flessibilità e tempestività	Max p.20	
Continuità nell'impegno, affidabilità e senso di responsabilità dimostrati. Lavoro effettuato con puntualità, rapidità e precisione	Max p.30	
Disponibilità ad approfondire le proprie conoscenze e capacità di iniziativa ed autonomia. Capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	Max p.25	
Capacità di rapportarsi in modo costruttivo con il personale interno(superiori, colleghi) e con gli utenti esterni. Capacità di lavorare positivamente in gruppo.	Max p.25	
Totale Max punti	100	

Data, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, sono disciplinate ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

La Legge di stabilità per l'anno 2015 (commi 611-614 dell'art. 1 della Legge nr. 190/2014) prevedeva che le pubbliche amministrazioni avviassero un percorso di razionalizzazione delle società partecipate, direttamente o indirettamente, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, nonché un obiettivo specifico connesso alla riduzione, entro l'anno 2015, del numero delle società pubbliche.

Il testo di legge recepiva in parte le indicazioni fornite dal Commissario della *spending review* Prof. Carlo Cottarelli con il proprio documento del 7 agosto 2014 denominato “Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali” e nasce con l'intento di potenziare il disposto dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge nr. 244/2007, secondo cui gli Enti Locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, mentre risulta invece ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale;

La disciplina in materia indicava quali fossero i criteri da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati riepilogandoli in cinque punti fondamentali:

- Eliminazione delle società non indispensabili, vale a dire che svolgono servizi non strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- Soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
- Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;
- Aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali;
- Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Il legislatore, nonostante individuasse gli obiettivi e le direttrici attraverso cui muoversi, riconosceva tuttavia il discrezionale ruolo programmatico dell'organo di direzione politica dell'Ente, riservandogli un certo spazio di

autonomia di scelta e margini di flessibilità operativa che garantissero l'approvazione di misure e iniziative realmente praticabili;

Con il D.Lgs. nr. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato in G.U. nr. 210 dell'08.09.2016, sono stati ribaditi e rafforzati i principi sopra enunciati.

L'art. 24 del D.Lgs. nr. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni" prevedeva che le pubbliche amministrazioni dovessero effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che dovevano essere alienate o che dovevano essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2;

L'eventuale alienazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 10, doveva avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione e doveva essere effettuata per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Si rimanda alla parte VI per una puntuale disamina delle società partecipate.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	914.655,37	886.812,14	967.701,69	1.049.260,95	1.087.320,21	1.074.163,96	17,44
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	781.793,13	599.887,54	803.066,80	804.599,37	688.953,85	596.079,44	-23,76
Titolo 3 – Entrate extratributarie	356.361,40	477.036,00	443.145,41	359.991,34	294.615,97	366.865,66	2,95
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	42.733,00	3.908.418,60	3.034.361,81	4.032.856,61	7.537.136,72	4.000.451,89	9.262,50
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	41.995,19	324.596,29	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.095.542,90	5.872.154,28	5.248.275,71	6.246.708,27	9.650.021,94	6.362.157,24	203,60

SPESE (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	1.739.870,36	1.717.672,68	2.002.156,47	1.998.779,26	2.063.508,88	2.022.957,52	16,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	969.540,94	2.730.078,79	2.637.414,39	2.852.275,23	10.392.585,23	3.116.942,31	221,49
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	111.390,47	117.685,23	123.498,36	74.604,95	77.404,64	133.353,50	19,72
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.820.801,77	4.565.436,70	4.763.069,22	4.925.659,44	12.533.498,75	5.273.253,33	86,94

PARTITE DI GIRO (in euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	249.427,94	270.407,45	274.881,95	504.846,28	518.316,82	564.435,38	126,29
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	249.427,94	270.407,45	274.881,95	504.846,28	518.316,82	564.417,38	126,29

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di parte corrente (+)		59.039,85	66.363,11	80.485,29	90.591,89	72.548,71
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)		1.963.735,68	2.213.913,90	2.213.851,66	2.070.890,03	2.037.109,06
Disavanzo di amministrazione (-)						
Spese titolo I (-)		1.717.672,68	2.002.156,47	1.998.779,26	2.063.508,88	2.022.957,52
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)		117.685,23	123.498,36	74.604,95	77.404,64	133.353,50
Impegni confluire nel FPV (-)		66.363,11	80.485,29	90.591,89	72.548,71	44.344,82
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)						
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	121.054,51	74.136,89	130.360,85	-51.980,31	-90.998,07
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)		61.498,35	19.000,00	19.000,00	106.382,50	105.427,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio				119.618,72	41.995,19	
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio (-)		60.033,15	91.939,32	47.150,59	4.700,00	11.939,81
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)		142.351,06	72.139,76	16.196,35	-362.485,16	-249.020,18
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI		-19.831,35	-70.942,19	-33.604,81	370.192,16	251.509,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV in conto capitale (+)		874.697,42	2.043.379,32	2.370.652,08	3.443.418,68	654.063,77
Totale titoli (IV+V) (+)		3.908.418,60	3.034.361,81	4.032.856,61	7.579.131,91	4.325.048,18
Impegni confluiti nel FPV (-)		2.043.379,32	2.370.652,08	3.443.418,68	654.063,77	2.047.783,06
Spese titolo II spesa (-)		2.730.078,79	2.637.414,39	2.852.275,23	10.392.585,23	3.116.942,31
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese d'investimento		0,00	25.000,00	25.850,00	174.792,07	198.908,50
Differenza di parte capitale	0,00	9.657,91	94.674,66	133.664,78	150.693,66	13.295,08
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)						
Entrate correnti destinate ad investimento (+)						
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (-)				32.328,90	142.560,84	
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (-)						
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	9.657,91	94.674,66	101.335,88	8.132,82	13.295,08

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.429.227,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	49.665,52				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.812.238,39 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	914.655,37	906.204,08	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	1.739.870,36 59.039,85	1.612.389,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	781.793,13	757.965,88			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	356.361,40	436.557,13			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.733,00	306.940,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	969.540,94 874.697,42 0,00	1.121.124,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.095.542,90	2.407.667,51	Totale spese finali	3.643.148,57	2.733.513,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	111.390,47 0,00	111.390,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	249.427,94	249.397,94	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	249.427,94	269.325,96
Totale entrate dell'esercizio	2.344.970,84	2.657.065,45	Totale spese dell'esercizio	4.003.966,98	3.114.229,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.206.874,75	5.086.292,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.003.966,98	3.114.229,87
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	202.907,77	1.972.062,64
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	4.206.874,75	5.086.292,51	TOTALE A PAREGGIO	4.206.874,75	5.086.292,51

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.972.062,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	61.498,35 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	59.039,85				

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	874.697,42				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	886.812,14	944.637,82	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.717.672,68 66.363,11	1.793.210,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	599.887,54	604.542,87			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	477.036,00	390.436,81			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.908.418,60	3.549.456,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.730.078,79 2.043.379,32 0,00	3.048.355,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	5.872.154,28	5.489.073,60	Totale spese finali	6.557.493,90	4.841.565,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	117.685,23 0,00	90.707,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	270.407,45	269.490,92	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	270.407,45	266.962,45
Totale entrate dell'esercizio	6.142.561,73	5.758.564,52	Totale spese dell'esercizio	6.945.586,58	5.199.235,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.137.797,35	7.730.627,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.945.586,58	5.199.235,09
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	192.210,77	2.531.392,07
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	7.137.797,35	7.730.627,16	TOTALE A PAREGGIO	7.137.797,35	7.730.627,16

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.531.392,07			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	44.000,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	66.363,11				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.043.379,32 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	967.701,69	997.368,95	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	2.002.156,47 80.485,29	1.792.322,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	803.066,80	684.929,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.145,41	317.239,23			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.034.361,81	3.082.250,57	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.637.414,39 2.370.652,08 0,00	1.088.933,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00

Totale entrate finali	5.248.275,71	5.081.788,13	Totale spese finali	7.090.708,23	2.881.255,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	123.498,36 0,00	150.476,37
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	274.881,95	274.881,95	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	274.881,95	277.941,95
Totale entrate dell'esercizio	5.523.157,66	5.356.670,08	Totale spese dell'esercizio	7.489.088,54	3.309.673,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.676.900,09	7.888.062,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.489.088,54	3.309.673,64
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	187.811,55	4.578.388,51
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	7.676.900,09	7.888.062,15	TOTALE A PAREGGIO	7.676.900,09	7.888.062,15

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.578.388,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	44.850,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	80.485,29				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.370.652,08 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.049.260,95	989.653,37	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.998.779,26 90.591,89	1.988.188,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	804.599,37	683.756,42			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	359.991,34	389.311,87			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.032.856,61	3.710.952,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.852.275,23 3.443.418,68 0,00	3.659.177,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	6.246.708,27	5.773.674,55	Totale spese finali	8.385.065,06	5.647.366,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	74.604,95 0,00	74.604,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	504.846,28	504.846,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	504.846,28	506.704,38
Totale entrate dell'esercizio	6.751.554,55	6.278.520,83	Totale spese dell'esercizio	8.964.516,29	6.228.675,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.247.541,92	10.856.909,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.964.516,29	6.228.675,51
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	283.025,63	4.628.233,83
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			

TOTALE A PAREGGIO	9.247.541,92	10.856.909,34	TOTALE A PAREGGIO	9.247.541,92	10.856.909,34

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.628.233,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	281.174,57 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	90.591,89		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.443.418,68 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.087.320,21	1.202.324,96	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	2.063.508,88 72.548,71	2.005.258,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	688.953,85	759.526,88			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	294.615,97	575.325,30			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.537.136,72	3.023.587,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	10.392.585,23 654.063,77 0,00	3.763.868,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	9.608.026,75	5.560.764,74	Totale spese finali	13.182.706,59	5.769.127,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	41.995,19	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	77.404,64 0,00	77.404,64
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	518.316,82	518.071,82	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	518.316,82	515.192,50
Totale entrate dell'esercizio	10.168.338,76	6.078.836,56	Totale spese dell'esercizio	13.778.428,05	6.361.724,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.983.523,90	10.707.070,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.778.428,05	6.361.724,17
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	205.095,85	4.345.346,22
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	13.983.523,90	10.707.070,39	TOTALE A PAREGGIO	13.983.523,90	10.707.070,39

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.345.346,22			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	304.335,50 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	72.548,71		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	654.063,77				

di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.074.163,96	1.163.223,36	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	2.022.957,52 44.344,82	1.896.232,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	596.079,44	648.289,10			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	366.865,66	322.945,17			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000.451,89	5.688.113,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.116.942,31 2.047.783,06 0,00	5.058.167,08
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	6.037.560,95	7.822.570,99	Totale spese finali	7.232.027,71	6.954.399,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	324.596,29	27.406,08	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	133.353,50 0,00	133.353,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	564.435,38	548.471,06	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	564.417,38	552.473,16
Totale entrate dell'esercizio	6.926.592,62	8.398.448,13	Totale spese dell'esercizio	7.929.798,59	7.640.226,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.957.540,60	12.743.794,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.929.798,59	7.640.226,03
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	27.742,01	5.103.568,32
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	7.957.540,60	12.743.794,35	TOTALE A PAREGGIO	7.957.540,60	12.743.794,35

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	1.972.062,64	2.531.392,07	4.578.388,51	4.628.233,83	4.345.346,22	5.103.568,32
Totale Residui Attivi Finali	2.522.674,97	2.894.329,86	3.065.216,83	3.543.044,63	7.003.811,96	5.094.231,41
Totale Residui Passivi Finali	2.752.186,44	2.350.239,09	4.042.386,95	3.235.140,90	9.501.031,82	7.122.892,67
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	59.039,85	66.363,11	80.485,29	90.591,89	72.548,71	44.344,82
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	874.697,42	2.043.379,32	2.370.652,08	3.443.418,68	654.063,77	2.047.783,06
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	808.813,90	965.740,41	1.150.081,02	1.402.126,99	1.121.513,88	982.779,18
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Di cui:						
Parte accantonata	666.507,09	849.672,95	1.013.752,03	1.077.098,97	702.313,81	415.233,44
Parte vincolata	108.651,42	66.371,42	66.371,42	156.874,62	265.854,25	202.539,96
Parte destinata agli investimenti	23.572,04	29.894,28	38.527,52	12.677,52	19.899,13	286.862,19
Parte disponibile	19.801,76	19.801,76	31.430,05	155.475,88	133.446,69	78.143,59

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Finanziamento debiti fuori bilancio						109.056,68
Salvaguardia equilibri di bilancio						
Spese correnti non ripetitive	19.218,35	19.000,00	19.000,00	29.168,04	105.427,00	
Spese correnti in sede di assestamento						
Spese di investimento	42.280,00	25.000,00	25.850,00	252.006,53	198.908,50	
Estinzione anticipata di prestiti						
Totale	61.498,35	44.000,00	44.850,00	281.174,57	304.908,50	109.056,68

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi

	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	74.617,91	0,00	73.901,81	148.519,72
Titolo 2	0,00	0,00	4.850,00	0,00	24.300,00	58.496,57	87.646,57
Titolo 3	0,00	0,00	134.952,76	0,00	38.558,45	126.334,28	299.845,49
Titolo 4	439.931,65	0,00	3.632,00	113.285,60	3.338.749,69	349.466,16	4.245.065,10
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.190,21	297.190,21
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.964,32	15.964,32
TOTALE	439.931,65	0,00	143.434,76	187.903,51	3.401.608,14	921.353,35	5.094.231,41

Residui passivi

	2020 e prec.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo 1	28.292,91	19.957,66	49.856,44	43.019,40	157.125,87	550.587,35	848.839,63
Titolo 2	393.719,64	3.649,63	168.060,58	28.953,54	3.938.147,11	1.728.078,32	6.260.608,82
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.444,22	13.444,22
TOTALE	422.012,55	23.607,29	217.917,02	71.972,94	4.095.272,98	2.292.109,89	7.122.892,67

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	86,39 %	82,79 %	87,33 %	89,60 %	37,36 %	31,11 %

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

L'esercizio 2016 è stato l'ultimo anno in cui il patto di stabilità interno è rimasto in vigore; con la legge di bilancio 2017 è stata introdotta in via definitiva nell'ordinamento la disciplina del pareggio di bilancio che ha costituito per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile mediante cui gli enti territoriali concorrevano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa stabiliva che il bilancio era in equilibrio quando presentava un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024	2025
NS	NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio/equilibri di bilancio per tutti gli anni compresi nel mandato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	4.178.281,81	3.837.815,64	3.714.317,28	3.639.712,33	3.366.790,94	
Popolazione residente	2.972,00	2.905	2.843	2.848	2.843	2.860
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.406	1.321	1.306	1.278	1.184	0

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	9,21%	8,92%	8,97%	9,43%	8,49%	7,40%

7. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2020

Stato Patrimoniale	Anno 2020
Totale attivo	€ 18.826.689,06
Totale passivo	€ 6.622.542,86
Patrimonio netto	€ 12.204.146,20

Anno 2024

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	26.466.891,37	15.124.120,27	11.342.771,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.995.376,71	7.445.995,86	3.549.380,85
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.462.268,08	22.570.116,13	14.892.151,95
A) PATRIMONIO NETTO	24.251.871,73	15.412.853,43	8.839.018,30
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	332.366,18	275.902,06	56.464,12
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10.207,41	6.507,41	3.700,00
D) DEBITI	12.867.822,76	6.874.853,23	5.992.969,53
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.462.268,08	22.570.116,13	14.892.151,95

TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00
-----------------------	------	------	------

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

☐ SI

☒ NO

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	569.663,48	569.663,48	569.663,48	569.663,48	569.663,48	569.663,48
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	337.273,70	370.872,06	428.949,04	425.491,83	458.985,40	444.789,60
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,38%	22,07 %	20,70 %	22,95 %	21,07 %	19,13 %

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa personale*	337.273,70	370.872,06	428.949,04	425.491,83	458.985,40	444.789,60
Abitanti	2.945	2.913	2.866	2.860	2.851	2.860
<i>Rapporto</i>	114,52	127,32	149,67	148,77	160,99	155,52

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Abitanti Dipendenti	327,22	291,30	238,83	260,00	316,78	286,00
------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

☒ SÌ ☐ NO

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2020	2021	2022	2023	2024	2025
0,00	31.169,36	16.650,00	19.171,46	16.300,00	20.240,62

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate	€ 39.870,76	€ 41.554,68	€ 85.118,30	€ 65.472,53	€ 50.112,17	€ 55.789,07

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Nel corso del mandato amministrativo la Corte dei Conti ha assunto le seguenti deliberazioni:

- Del. n. 204/2023/PRSE in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021
- Del. n. 283/2024/PRSE in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022

- Del. n. 163/2025/PRSE in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2023 e 2024

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha anche adottato la Del. N. 141/2025/PAR ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131 del 5 giugno 2003.

Tali deliberazioni sono consultabili all'indirizzo

<https://www.halleyweb.com/c068043/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/167>

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'andamento delle spese correnti per il periodo di mandato viene rappresentato nella tabella che segue. Si tenga conto che il primo anno di mandato, esercizio 2020, è stato caratterizzato dalla riduzione delle attività amministrative dovuta alla pandemia.

**SPESE CORRENTI PER INTERVENTI
CONFRONTO 2020-2025**

	Impegni 2020	Impegni 2025	Scostamenti
MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente	337.273,70 €	349.247,02 €	- 11.973,32 €
MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.408,27 €	30.163,13 €	- 1.754,86 €
MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	925.229,45 €	1.217.959,05 €	- 292.729,60 €
MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti	189.098,70 €	132.082,31 €	57.016,39 €
MACROAGGR. 7 - Interessi passivi	195.464,24 €	183.553,04 €	11.911,20 €
MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	- €	60.460,19 €	- 60.460,19 €
MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti	64.396,00 €	49.492,78 €	14.903,22 €

PARTE VI

1. Organismi controllati

Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Non ricorre la fattispecie.

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)²

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 27/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'Amministrazione Pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ACA SPA	DIRETTA	CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE NEL COMPENSATORIO ATO 4	1,45%	LA SOCIETA' SVOLGE ATTIVITA' CONSENTITE EX ART. 4 comma 2 DLGS 175/2016. LE ATTIVITA' NON RISULTANO SOVRAPPONIBILI A

² NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

		PESCARESE	QUELLE DI ALTRE SOCIETA'. NON RICORRONO LE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS 175/2016.
--	--	-----------	--

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'Ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote	Ambiente spa	2,74	AVVIO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI ALIENAZIONE QUOTA POSSEDUTA
	Pescara innova srl	1,00	AVVIO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI ALIENAZIONE QUOTA POSSEDUTA
	GAL "TERRE PESCARESI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,01	AVVIO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI ALIENAZIONE QUOTA POSSEDUTA

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine, il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzia i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'art. 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'Amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;

- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola Amministrazione o di più Pubbliche Amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una Pubblica Amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli Enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'Allegato 1 - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

2.1. Criteri di mantenimento e prescrizioni AGCM (AS2098/2025)

Il mantenimento di una partecipazione è inoltre subordinato al rispetto dell'Art. 4 TUSPP (vincoli di scopo e di attività) e alla dimostrazione della stretta necessità della società per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

In merito alle gestioni *in house* di servizi pubblici locali, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con la recente segnalazione AS2098/2025 ha cristallizzato un principio di fondamentale importanza che funge da criterio dirimente per la presente ricognizione.

L'Autorità ritiene invero che laddove dalla ricognizione emerga una gestione del servizio gravemente insoddisfacente per la quale il mantenimento dell'affidamento *in house* non si giustifica sul piano economico e qualitativo, viene meno la stretta necessità della società per i fini istituzionali dell'ente, richiesta dall'art. 4, comma 1, del TUSPP. In tal caso, non essendo il gestore in grado di offrire adeguatamente il servizio affidato, si integra la fattispecie di cui alla citata lett. a) dell'art. 20, comma 2, del TUSP, atta a giustificare la dismissione della medesima partecipazione.

Secondo quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 201/2022, in materia di gestioni *in house* di servizi pubblici locali, l'Ente Locale deve procedere all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dal citato art. 20 del TUSPP, dando conto, nel relativo provvedimento, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società *in house*, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

2.1.1. Obblighi di verifica attiva

In ossequio a tale indirizzo, l'analisi periodica richiede la verifica attiva dei seguenti macro-criteri per ciascuna società partecipata:

- Verifica A (Legittimità):** sussistenza dei vincoli di Scopo e Attività (art. 4 TUSP).
- Verifica B (Rischio):** assenza delle condizioni ostative di dismissione (art. 20, comma 2, TUSP), incluse le perdite per tre esercizi consecutivi e il fatturato medio inferiore a un milione di euro.

- c) **Verifica C (Convenienza comparata):** dimostrazione, sulla base dei risultati di gestione, della **convenienza comparata (economica e qualitativa)** dell'affidamento *in house* rispetto al *benchmarking* di mercato e all'affidamento tramite gara.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

Risultanze della Ricognizione

La ricognizione effettuata, ha dato il seguente esito:

- **Mantenimento senza interventi di razionalizzazione:** (elenco delle società e motivazioni sintetiche per il mantenimento, specificando che la gestione non è *gravemente insoddisfacente* e che l'affidamento è giustificato sul piano economico/qualitativo);
- **Azioni di razionalizzazione:** (se applicabile, elencare le azioni di cessione/liquidazione/fusione, altrimenti dichiarare "non previste").

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale questo Comune ha provveduto ad *attivare, e/o a proseguire*, le *attività/procedure* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati.

La ricognizione effettuata **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione.

Il nuovo Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Modalità di attuazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di attuazione
Cessione/Alienazione quote	PESCARA INNOVA SRL	1	
	AMBIENTE SPA	2,74	
	"GAL" TERRE PESCARESI	0,01	

4. CONCLUSIONI

Per quanto riguarda la Società AMBIENTE S.p.A., la procedura si concludeva in data 31.12.2019, con l'incasso da parte dell'Ente di € 11.500,00 per la liquidazione della quota sociale. Per quanto riguarda le Società PESCARAINNOVA S.r.l. e GAL Terre Pescaresi è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica di alienazione della quota posseduta, procedura che si è conclusa senza esito.

Infine, è stato confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute presso ACA SPA in quanto rientranti nelle condizioni richieste dal TUSP ed in particolare nella previsione di cui alla lettera a) del comma II, art. 4 del D.lgs 175/2016 (Captazione Adduzione e Distribuzione acqua potabile nel Comprensorio ATO 4 Pescaresi), seppur prendendo atto della Sentenza della Corte dei Conti n. 3/2025/VSG.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Torre de' Passeri che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 12/03/2026.

li 12/03/2026

II SINDACO

Giovanni Mancini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
--

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Massimo Giardino